



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE IITC - F. P. MERENDINO-CAPO D'ORLANDO
Prot. 0011849 del 20/10/2020
(Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
A tutto il Personale dell'Istituto
Alle Famiglie degli alunni
Agli Enti territoriali locali
Al D.S.G.A.
All'albo online
Al sito web

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'INTEGRAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/22 E AVVIO A.S. 2020/21

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTI:

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 8 marzo 2020 e successivi DPCM recanti disposizioni in materia di contenimento del COVID-19;
- le Note del Ministero dell'istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo 2020 e n. 323 del 10 marzo 2020;
- le Note del Ministero dell'istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo, n. 323 del 10 marzo 2020 e n. 388 del 17 marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;
- Linee guida per la Didattica digitale integrata del MIUR prot.n.35 del 22/06/2020;
- I PAI e PIA (O.M n.11 del 16/05/2020) approvati nel collegio docenti del 30/06/2020;
- Il piano scuola 2020-21 del Ministero dell'istruzione circa lo svolgimento dell'attività didattica a partire dal mese di settembre 2020 e il documento tecnico del CTS del 28 maggio 2020 e successivi aggiornamenti;

TENUTO CONTO

- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
 - delle risorse umane, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
 - dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti del nostro Istituto, in rapporto alla media nazionale e regionale;
 - degli esiti del RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV), delle priorità strategiche e dei traguardi individuati con i relativi obiettivi di processo che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, condivisi nelle sedi collegiali di Istituto;
 - delle riflessioni collegiali sui risultati scolastici, sugli esiti delle prove INVALSI e sulle azioni del Piano di Miglioramento;
 - di quanto previsto dal Piano annuale per l'Inclusione;
 - del Piano nazionale per la scuola digitale;
 - del Piano dell'Offerta formativa degli anni precedenti;
 - delle esigenze e dei bisogni formativi del territorio e dell'utenza;
- delle proposte e delle iniziative formulate dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
 - delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;

DEGLI OBIETTIVI NAZIONALI

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- Assicurare il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;

DEGLI OBIETTIVI REGIONALI

- Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA;
- Ridurre il tasso di dispersione scolastica: evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare;

CONSIDERATO

- che, per una concreta ed effettiva realizzazione dell'Offerta Formativa, sono necessari l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, la condivisione di un'offerta formativa integrata e il comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;
- la struttura dell'I.I.S. "F.P. Merendino", articolato su tre comuni;

AL FINE

- di offrire supporto al Collegio dei docenti garantendo, al contempo, l'esercizio della sua autonomia didattica, la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico- didattica;
- di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);
- di avviare nel Collegio dei docenti, nei Dipartimenti disciplinari, nei Consigli di classe una riflessione sull'evoluzione del contesto normativo ed organizzativo della Scuola italiana, anche dando impulso a momenti di scambio professionale per la valorizzazione delle competenze e la promozione di attività di ricerca/sperimentazione didattica;
- di attivare, nel rispetto delle prerogative degli OO.CC. scolastici, buone prassi di alleanza educativa e di responsabilità diffusa, nonché di una condivisione delle finalità e degli obiettivi strategici di Istituto;

EMANA

Le linee d'intervento per l'**aggiornamento ed integrazione** dell'atto d'indirizzo 2019/22 e per l'avvio dell'a.s. 2020/21.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente.

Il PTOF dovrà contemplare oltre a tutte le azioni già previste, anche le seguenti aree d'intervento:

1) SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO CON LE SEGUENTI DISPOSIZIONI

Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, il Dirigente intende:

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 coinvolgendo il RSPP, il Medico competente e il RLS;
- costituire il Comitato COVID-19.
-

2) AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA-METODOLOGICA

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Verrà, altresì, data priorità all'individualizzazione e alla personalizzazione dell'insegnamento. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Inoltre, in base alle disposizioni di sicurezza per il rientro degli studenti a settembre si indicano le seguenti priorità:

- Compatibilmente con le risorse umane e strumentali assegnate all'Istituzione, favorire il più possibile la presenza fisica degli studenti.
- Favorire la didattica in presenza per il recupero delle competenze, come previsto nei PAI e PIA.
- In caso di sospensione delle attività didattiche o per oggettiva impossibilità di presenza fisica del gruppo classe, implementare in modo capillare e diffuso l'utilizzo della piattaforma di didattica a distanza *Google Suites for Education*, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie, secondo quanto stabilito nelle Linee guida per la Didattica digitale integrata del MIUR richiamate in premessa.
- Utilizzare i docenti di potenziamento e le compresenze per suddividere le classi in piccoli gruppi nel rispetto della capienza massima delle aule indicate dal Ministero nel documento tecnico e nel piano scuola a.s. 2020-21.

3) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

4) INTRODUZIONE EDUCAZIONE CIVICA - Legge 92/2019

Il Dirigente scolastico assicura l'introduzione dell'educazione civica all'interno del curriculum di Istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. Come indicato nelle linee guida, nelle scuole del secondo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore.

Il Collegio dei Docenti provvederà, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe.

5) RIFORMA NUOVI PROFESSIONALI

Considerato il DECRETO n. 92 del 24 maggio 2018 recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio e la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale e i quadri orario dei nuovi percorsi di istruzione professionale, il Dirigente scolastico precisa che le ore di compresenza con gli ITP sono inserite all'interno dell'area di indirizzo, anche se nulla vieta che, nell'ambito della gestione complessiva ed integrata dell'organico dell'autonomia, possano essere adottate forme di flessibilità organizzativa grazie alle quali gli ITP, nello svolgimento di una o più U.D.A., possano collaborare in compresenza anche con docenti dell'area generale.

6) FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Per quanto riguarda la formazione del personale docente, il Dirigente procederà alla riorganizzazione del piano di formazione del personale docente e non docente attraverso ogni modalità di cui i docenti ed il personale tutto possano avvalersi, anche in autoformazione e si proporranno percorsi di formazione alcuni dei quali, considerata l'eccezionalità del momento, si configurano come formazione obbligatoria in servizio. Sarà, altresì, considerata prioritaria la formazione dei docenti relativa all'introduzione dell'Educazione civica nel curriculum d'istituto e alla didattica digitale integrata.

A tal proposito il Piano scuola 2020-21 invita le istituzioni scolastiche ad organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche".

Gli assi di riferimento su cui intervenire sono:

- metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento;
- metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
- modelli di didattica interdisciplinare;
- modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

Per il personale ATA le direttrici di riferimento per la formazione sono:

- organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA);
- principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA);
- digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistenti amministrativi e tecnici).

Si curerà, per Docenti e ATA, la dovuta informazione/formazione sui rischi legati all'emergenza COVID.

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Maria Ricciardello

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993